



SOC DI CARDIOLOGIA

MODULO N. 10

TEST ERGOMETRICO

L'informazione al paziente

Il test da sforzo è una metodica che si esegue sottoponendo il paziente ad un esercizio fisico stabilito (mediante cicloergometro o tappeto rotante); nel paziente con malattia coronarica (riduzione di calibro in uno o più punti dei vasi), in cui il flusso di sangue e quindi l'apporto di ossigeno è ridotto, l'aumento delle richieste provocate dallo sforzo fisico rende evidente una situazione patologica (ischemia), che si manifesta con la comparsa di sintomi specifici (dolore al petto, dispnea) e/o con alterazioni tipiche dell'elettrocardiogramma. Non sempre il test consente di porre diagnosi di malattia cardiaca o di escluderla; tuttavia in considerazione della semplicità e dell'accuratezza del test nel predire la presenza di malattia coronarica, è il primo esame proposto a scopo diagnostico.

Nel caso il test non fornisca un risultato conclusivo, saranno proposti test alternativi.

- Nei pazienti con diagnosi accertata di malattia delle arterie coronarie, il test viene effettuato per valutare periodicamente l'efficacia della terapia o la progressione della malattia.
Nei pazienti reduci da un infarto miocardico, il test è utile per stabilire un adeguato piano di riabilitazione cardiologica.
- Il test ergometrico viene anche utilizzato per accertare l'idoneità alla pratica sportiva agonistica.

Indicazioni

E' l'esame più indicato per la diagnosi di angina da sforzo, che consente inoltre di valutare la soglia (cioè il livello di sforzo a cui compare ischemia), e l'efficacia della terapia in atto.

Modalità di esecuzione

Tale indagine consiste nella registrazione dell'elettrocardiogramma e nella misurazione della pressione arteriosa durante l'esecuzione di uno sforzo fisico. Le modalità di esecuzione dell'esercizio oggi comunemente utilizzate sono:

- utilizzo di un cicloergometro: il paziente viene posto su una cyclette e invitato a pedalare in maniera costante contro una resistenza determinata. Durante l'esame verrà impostato un aumento progressivo dello sforzo, ottenuto mediante un progressivo e graduale incremento della resistenza;
- utilizzo di un tappeto rotante (test di Bruce): il paziente viene posto su un tappeto rotante (Treadmill) ed invitato a camminare a velocità e pendenza progressivamente crescenti.

In entrambe le modalità, il test verrà continuato sino al raggiungimento della frequenza cardiaca massima prevista per l'età del soggetto o fino alla comparsa di alcuni sintomi quali affaticamento, affanno, dolore al petto o alle gambe, o sino a quando il medico non ritenga opportuno interromperlo sulla base dei dati forniti dall'elettrocardiogramma o dalla pressione controllati in tempo reale. Il paziente dovrà segnalare al medico ogni sintomo o disturbo che dovesse avvertire poiché potrebbero essere indicativi di un relativo stato di pericolo.



Il giorno dell'esame sarà opportuno assumere una colazione o un pasto leggeri e presentarsi in ambulatorio indossando abiti comodi (meglio una tuta ginnica) e scarpe da tennis.

Rischi e complicanze

I rischi legati al test ergometrico sono molto modesti. In alcuni casi potrebbe essere indotta una ischemia cardiaca che si manifesterà con la comparsa di dolore toracico lamentato dal paziente, oppure sarà rilevata dal medico all'elettrocardiogramma.

Generalmente l'ischemia si risolve spontaneamente con l'interruzione dell'esercizio. Solo in casi rari sarà necessaria la somministrazione di farmaci per la risoluzione del problema. In alcuni casi possono comparire aritmie cardiache pericolose che costituiscono motivo di interruzione precoce dell'esame. Talora si può verificare una marcata riduzione della pressione arteriosa che si accompagna a sintomi quali sudorazione ed offuscamento della vista; il test sarà interrotto prontamente ed il paziente adagiato sul lettino adiacente al cicloergometro, con le gambe sollevate, per ottenere un rapido ritorno ai normali valori di pressione arteriosa. Sono comunque prontamente disponibili i presidi sanitari necessari a fronteggiare tali evenienze ed il personale è addestrato ad affrontarle qualora occorrono. Al termine dell'esecuzione del test, a prescindere dal risultato dello stesso, il paziente verrà invitato a trattenersi per circa 15-30' nella sala di aspetto dell'ambulatorio al fine di prevenire ogni inconveniente che dovesse manifestarsi tardivamente rispetto alla conclusione dell'esame.

Sono stato infine informato che la NON ESECUZIONE della procedura può determinare un'incompletezza nella diagnosi e nell'eventuale successivo trattamento terapeutico al quale potrebbe essere necessario che debba sottopormi.

Si raccomanda pertanto:

- di esibire all'atto del Test Ergometrico i risultati recenti (max 1 mese) di EMOCROMO – ELETTROLITI PLASMATICI – GLICEMIA
- di portare in visione tutta la documentazione precedente
- di fare la colazione abituale almeno un'ora prima dell'esame
- di portare l'impegnativa del proprio Medico curante per ECG DA SFORZO
- di leggere attentamente il CONSENSO INFORMATO e firmarlo prima di accedere al Laboratorio
- di attenersi scrupolosamente alle indicazioni dello Specialista riguardo la terapia:

CONTINUARE LA TERAPIA IN ATTO

SOSPENDERE LA TERAPIA IN ATTOORE PRIMA DELL'ESECUZIONE DEL TEST ERGOMETRICO

Per eventuali chiarimenti presentarsi direttamente presso i Servizi di Cardiologia dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.00 o telefonare:

Verbania n. 0323/541364 - 0323/541367 - Domodossola n. 0324/491218

N.B. In caso di inosservanza delle indicazioni stabilite, l'esame sarà annullato e quindi da riprenotare.